



# COMUNE DI ARCOLE

Provincia di Verona - Piazza Marconi, 1 – 37040 Arcole

P.I. 01844780237 - C.F. 83002270235

Tel. 045 7639611 – fax 045 7635532 - PEC: arcole.vr@cert.ip-veneto.net

## ORDINANZA n°19

### **DIVIETO DI FUMARE NEI GIARDINI E NEI PARCHI PUBBLICI DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ARCOLE NELLE AREE DESTINATE AL GIOCO DEI BAMBINI E ADOLESCENTI**

#### **IL SINDACO**

**PREMESSO CHE** Il fumo di tabacco è tra i più gravi problemi di salute pubblica al mondo rappresentando una delle principali cause di morte e di disabilità tra la popolazione;

**PREMESSO CHE** sono pervenute numerosi segnalazioni da parte dei cittadini sul fatto che nei parche gioco, distribuiti su tutto il territorio comunale, è uso frequente degli adulti fumare in presenza dei bambini, col conseguente cattivo esempio per le fasce d'età più indifese.

**PREMESSO CHE** i fumatori tengono usualmente le sigarette a un'altezza che corrisponde pressoché a quella dei bambini, andando proprio a colpire le fasce d'età a cui sono riservate le zone verdi attrezzate del Comune di Arcole.

**PREMESSO CHE** Il "trend" dei fumatori risulta in aumento tra i giovani e i bambini costituiscono un terzo della percentuale dei fumatori passivi;

**PREMESSO CHE** anche il fumo passivo è un fattore nocivo per la salute e rappresenta un fenomeno preoccupante in considerazione del grande numero di persone che vi sono esposte;

**PREMESSO CHE** secondo i più recenti dati della Commissione europea un terzo degli europei fuma mettendo a repentaglio la propria vita e quella di altre persone esposte al fumo passivo tanto che ogni anno migliaia di non fumatori muoiono per effetto di tale esposizione;

**RILEVATO CHE** il programma "Guadagnare salute", strategia multidisciplinare per la promozione della salute, approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2007 coinvolge anche i governi locali nell'adozione di iniziative per contrastare i comportamenti nocivi che creano malattie e che, per l'effetto, pesano sui sistemi sanitari e sociali;



# COMUNE DI ARCOLE

Provincia di Verona - Piazza Marconi, 1 – 37040 Arcole

P.I. 01844780237 - C.F. 83002270235

Tel. 045 7639611 – fax 045 7635532 - PEC: arcole.vr@cert.ip-veneto.net

**RILEVATO CHE** il Comune di Arcole, in tale ambito, è da tempo impegnato nella promozione di comportamenti responsabili e consapevoli che contribuiscano a rendere la città più vivibile e pulita, a misura di tutti gli abitanti e con particolare attenzione alle fasce protette, deboli o svantaggiate;

**RILEVATO CHE** appare ora necessario, anche nel solco tracciato dalla normativa vigente volta ad un crescente impegno contro il fumo passivo, adottare strategie che privilegino e favoriscano scelte a tutela della salute e scoraggino, nel contempo, il fenomeno del fumo di sigarette;

**CONSIDERATO CHE**, in particolare, al fine di garantire una maggiore tutela della salute, appare di primaria importanza, oltre che assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di fumo nei locali chiusi, prevedere una più stringente regolamentazione sul fumo anche in relazione alle aree all'aperto con particolare riferimento ai luoghi frequentati da minori e da donne in stato di gravidanza;

**CONSIDERATO INOLTRE** che la Corte Costituzionale in due importanti sentenze ( n. 202/91 e n. 399/96 ) ha affermato il principio che, *“ove si profili un contrasto tra il diritto alla tutela della salute, costituzionalmente protetto, ed i liberi comportamenti, che non hanno diretta copertura costituzionale, deve darsi prevalenza al primo ....”*;

**CONSIDERATO INOLTRE** che nessun dubbio sussiste in merito al fatto che l'interesse pubblico primario di tutte le amministrazioni pubbliche, in applicazione dei principi costituzionalmente garantiti, consista nel garantire la sicurezza e la salute dei propri cittadini;

**CONSIDERATO INOLTRE** che l'imposizione di divieti e di limitazioni già esistenti nei luoghi di lavoro e nei locali aperti al pubblico ha senza dubbio ridotto l'esposizione al fumo passivo ed il numero di sigarette fumate quotidianamente oltre che aumentare il numero di fumatori che smettono di fumare;

**CONSIDERATO INOLTRE** che per ampliare e rafforzare il sistema delle tutele della salute occorre procedere ad estendere il divieto di fumo ai parchi e giardini pubblici, dove si registra maggiormente la presenza di bambini, garantendo loro l'utilizzo degli spazi verdi e delle aree gioco dedicate lontano dai rischi derivanti dall'esposizione al fumo passivo di sigaretta;

**CONSIDERATO INOLTRE** che il divieto di fumare nei giardini e parchi pubblici, nelle aree dedicate al gioco dei bambini, riguarda un ambito territoriale circoscritto e ben delimitato e, quindi, congruo rispetto alle finalità e non irragionevolmente indeterminato;



# COMUNE DI ARCOLE

Provincia di Verona - Piazza Marconi, 1 – 37040 Arcole

P.I.01844780237 - C.F. 83002270235

Tel. 045 7639611 – fax 045 7635532 - PEC: arcole.vr@cert.ip-veneto.net

**DATO ATTO** che al problema del fumo è strettamente connesso quello dell'inquinamento originato dai mozziconi gettati nelle aree pubbliche della città, ritenuti particolarmente nocivi a causa dell'alto contenuto di sostanze tossiche;

**RITENUTO** quindi necessario adottare provvedimenti finalizzati alla protezione dei bambini e dei giovani dal tabacco e alla salvaguardia del diritto alla salute anche in ambienti aperti, quali i giardini e parchi cittadini, con ciò contribuendo al miglioramento della qualità della vita ed alla tutela della salute anche da fenomeni potenzialmente inquinanti;

**VISTO** l'art. 50 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 ;

**VISTO** l'art. 7bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 che stabilisce i limiti edittali delle sanzioni per le violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze sindacali;

**VISTA** la legge 16.1.2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", ed in particolare l'art. 51, rubricato "*Tutela della salute dei non fumatori*" e dato atto che la norma estende il divieto di fumo anche "*alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione*" al fine di garantire una maggiore tutela della salute dei giovani e dei bambini;

**VISTO** il parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento Comunale sui Controlli Interni;

## ORDINA

1.E' fatto divieto di fumare nelle aree destinate al gioco dei bambini nei giardini e nei parchi pubblici del territorio del Comune di Arcole;

2.E' altresì vietato l'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sulle aree pubbliche e sulle aree soggette all'uso pubblico.



# COMUNE DI ARCOLE

Provincia di Verona - Piazza Marconi, 1 – 37040 Arcole

P.I. 01844780237 - C.F. 83002270235

Tel. 045 7639611 – fax 045 7635532 - PEC: arcole.vr@cert.ip-veneto.net

## AFFIDA

Al Comando di Polizia Municipale e a chiunque altro spetti, il controllo dell'osservanza della presente ordinanza.

## AVVISA

Che, fatta salva l'applicazione di norme penali, la violazione delle disposizioni della presente ordinanza comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da un minimo di 25,00 euro ad un massimo di 500,00 euro, a norma dell'art. 7 bis, comma 1, del D. L.gs. 18.08.2000, n. 267;

## DISPONE

Che la presente Ordinanza sia pubblicata all'albo pretorio on line ed entri in vigore il giorno 01.07.2017 e che la notifica del presente del presente provvedimento venga trasmessa in copia a:

- Prefetto di Verona; [protocollo.prefvr@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefvr@pec.interno.it)
- Stazione Carabinieri di San Bonifacio; [stvr31776@pec.carabinieri.it](mailto:stvr31776@pec.carabinieri.it)
- Tenenza Carabinieri di San Bonifacio; [tvr31776@pec.carabinieri.it](mailto:tvr31776@pec.carabinieri.it)
- Comando di Polizia Locale di Arcole; [polizia.locale.arcole.vr@pecveneto.it](mailto:polizia.locale.arcole.vr@pecveneto.it)
- La pubblicazione all'albo pretorio on line;

Che Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le modalità di cui alla legge 6 Dicembre 1977 n 1034 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line;

- in alternativa ricorso Giurisdizionale al Capo Dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n 1199 entro 120 giorni dalla data di pubblicazione, dell'ordinanza all'Albo Pretorio on line;

Dalla Residenza Municipale, 19-05-2017

  
IL SINDACO  
Alessandro Ceretta